

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 07.02.2013.

Sindaco:”Ancora Francesco Ferrari per il punto 3 all’ordine del giorno l’ Approvazione del regolamento integrativo ai criteri alla L.R. 17/00 e relativo regolamento d’attuazione a seguito di approvazione del PRIC (Piano Regolatore dell’Illuminazione Comunale).....prego Assessore”

Ferrari:”Grazie Signor Sindaco.....allora, come sapete, questo Consiglio Comunale ha approvato il Piano Regolatore dell’Illuminazione Comunale, che contiene tutti quelli che sono le strategie e gli interventi che il Comune intende adottare relativamente all’Illuminazione Pubblica....quindi, quali saranno i futuri interventi per garantire una maggiore efficienza e un minor consumo di energia da parte dei nostri impianti d’illuminazione pubblica. Come naturale conseguenza di quell’approvazione, oggi viene portato per l’approvazione un regolamento che va ad integrare quello che è il PRIC, in quanto questo regolamento, prevede, sulla scorta di quelle che sono le indicazioni del PRIC, quali debbano essere le caratteristiche degli impianti illuminanti privatiquindi tutti gli impianti illuminanti privati – che siano nei giardini delle case o che siano nelle strade private oppure negli impianti sportivi privati o dati in gestione alle società sportive.....tutti dovranno conformarsi a questo regolamento! E’ un regolamento che è stato predisposto da una Legge Regionale 17/2000, che non è mai stato approvato da questo Consiglio Comunale, nemmeno allorchè nel 2007 è stato approvato un primo PRIC....Quindi, vengono indicati tutti quelli che sono i criteri che i corpi illuminanti devono avere....Il tutto è funzionale – come si legge nell’articolato del regolamento – a contenere il consumo energetico, migliorare l’illuminazione – soprattutto quella privata – e limitare l’impatto ambientale, anche a protezione del cielo notturno - in particolare viene individuato come criterio che i corpi illuminanti debbano proiettare la loro luce verso il basso e non verso l’alto, per garantire, appunto, anche il fatto che non vi sia una dispersione di illuminazione e quindi, che vi sia anche una sovra illuminazione del cielo -. tenendo conto, che questo regolamento sarà relativo, innanzitutto a quelli che saranno i corpi illuminanti di futura installazione e conseguentemente, coloro che vorranno installare dei corpi illuminanti - che siano futuri piani attuativi o che siano anche illuminazioni all’interno di edifici privati – ripeto – dovranno attenersi a questo regolamento.....Ed è previsto nel regolamento che il nostro ufficio di edilizia privata, sia al momento del rilascio dei permessi di costruire per quanto riguarda le opere di urbanizzazione e sia per quanto riguarda il rilascio dei permessi di costruire per quanto riguarda gli interventi abitativi, dovrà verificare se quelli che sono i corpi illuminanti previsti rispettino questi criteri.....Inoltre, è previsto, che anche tutti gli impianti illuminanti preesistenti – cioè attualmente esistenti – nell’arco di 10 anni, debbano conformarsi a questo regolamento. Quindi è un regolamento che prevede determinati interventi per ridurre il consumo di energia e per migliorare l’utilizzo di questa energia, che riguarda, sia gli impianti esistenti e sia quelli di futura installazione. Sono a disposizione per eventuali domande.....”

Sindaco:”Grazie Assessoreè aperto il dibattito...prego...Maffezzoli”

Maffezzoli:”Noi abbiamo già approvato questa roba qui in Consiglio Comunale e quindi voteremo ancora favorevolmente...però, intanto che ci siamo sull’argomento....”

Entra in aula il Consigliere Marocchi Leonardo

Maffezzoli:”..... vedo che per gli impianti preesistenti, per quanto riguarda i parchi ed i giardini, connessi alle abitazioni ci sarà un tempo di adeguamento di 10 anni...poi, non so.....ad esempio a casa mia...parlo per me...poi ci sarà qualcuno che mi verrà a dire: guardi che non è a norma.....Ora c’è un regolamento, poi ci sarà un organismo che in

questo lasso temporale dirà all'utente di Curtatone: guardate che queste luci qui non sono a norma e quindi cercate nel tempo di sistemarle.....Purtroppo, per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, questo regolamento qui viene adottato anche per il risparmio energetico...Però, mi sembra che in Comune vi siano a tutt'oggi esistenti dei quartieri iperilluminati! Quindi, va bene, che noi adesso diciamo al privato "mettetevi in regola", ma nei quartieri poco frequentati e lottizzati, dove c'è un dispendio enorme di luce, lì, Assessore Ferrari, come intende col PRIC intervenire? Spegnendo magari un lampione si ed uno no...Perché se c'è da risparmiare il risparmio bisogna farlo in generale.....Io vedo e lo vedete anche voi, che dappertutto, nel nostro Comune ci sono a iosa delle luci eccetera.....Qualcuno dice che è meglio che ci siano così vediamo i ladri...ma i ladri vengono lo stesso!.....Ecco, volevo sapere che intenzioni avete per aumentare il risparmio di luce pubblica in queste zone.....Grazie."

Sindaco:"Ci sono altre domande?...Prego ...Gelati e poi Grassi"

Gelati:"Grazie Sindaco...Il regolamento, ovviamente, è doveroso che ci sia, perché in una società civile e democratica, logicamente, ci vogliono delle leggi e delle regole....Io sono sempre convinto che in una nazione che funziona perfettamente, ci dovrebbero essere poche leggi...anzi pochissime e molto chiare! ...E' tutto il contrario di come siamo messi noi adesso.....Però, d'altronde, i regolamenti bisogna rispettarli.....Una cosa sola, mi vede sempre perplesso: il controllo di queste situazioni che possono inquinare il cielo ed il firmamento, perché dicono che il firmamento è di tutti ...e quindi bisogna rispettarlo!.....Però, per quanto riguarda le pratiche edilizie, ecco qui un ulteriore aggravio d'incartamenti per il povero progettista (sfortunato)....Queste purtroppo sono cose che pesano sul lavoro dei tecnici e sul portafoglio dei privati!.....Cerchiamo di semplificare dove si può.....Però, io non posso farci niente e voi credo neanche.....Credo però che bisognerebbe ragionare nei termini di cerchiamo di semplificare.....burocraticamente parlando siamo in una situazione drammatica: la burocrazia ci sta soffocando!.....Poi i controlli: voi sapete benissimo che è impossibile fare i controlli! Se ne può fare uno così a campione, però.....Quindi, diventa problematico per gli uffici comunali, per i tecnici, per i committenti e poi ...c'è il controllo! Queste cose vanno dette....non possiamo farci niente però è meglio dirle! Speriamo che quest'Amministrazione nel limite della legalità cerchi di agevolare in modo corretto tutti quelli che operano sul territorio.....Grazie."

Sindaco:"Grazie. Grassi, prego"

Grassi:"Io ho provato a leggere in parte tutto il malloppo che riguarda questa questione e debbo dire che i 3 giorni di avviso per il Consiglio sono pochi per leggere la mole di documentiChiederei d'innalzare questo lasso di tempo tra l'avviso e la convocazione del Consiglio, in modo da permettere l'accesso agli atti, una lettura e cercare di comprendere.....Ecco, per quanto riguarda il problema, vedere che questi regolamenti, prendano in considerazione i nostri cieli, uno dice: meno male, non riusciamo a rispettare la terra.....ma almeno proviamo a prevedere delle norme per non fare inquinamento luminoso là dove non serve..."

Ma, c'è la questione sulla forma societaria, che mi lascia perplesso....E' chiaro che, nella delibera di Consiglio n° 38 del 31 ottobre, là dove si dice:"...servizio d'illuminazione pubblica, scelta del modello organizzativo e affidamento del servizio, l'Amministrazione Comunale, ha deciso d'individuare il modello organizzativo per il servizio d'illuminazione pubblica del Comune nella Società a capitale misto pubblico/privato, ai sensi della vigente normativa...."..... ma leggendo quanto scritto nella new del sito comunale, a proposito del PRIC, si trova:"...tale Piano, descrive, dunque, tutti gli interventi richiesti al nuovo gestore degli impianti..." - che attualmente TEASEI società operativa di proprietà al 100% di TEA SpA e facente parte del gruppo TEA - "...che verrà individuato da una gara ad evidenza pubblica bandita da TEA Spa...".....Allora, colleghi Consiglieri, sta proprio

qui il mio dissenso e per questo annuncio il mio voto di astensione! In quanto, come è stato fatto per TEA Acque – avviata la gara per la cessione del 40% della società al privato e se non ci saranno intoppi si concluderà il 28 febbraio – s'intende procedere anche per TEASEI, alla cessione fino al massimo del 40% al privato...e quindi con l'entrata del privato anche nella gestione dell'illuminazione pubblica, dopo che si è fatta man bassa del maggior numero degli affidamenti dei Comuni della Provincia dopo aver ovviamente disdetto le precedenti convenzioni con ENEL Sole. Quindi, il problema principale sta alla fonte, in quanto noi riteniamo che, alla luce del Referendum del giugno 2011 e del percorso di ripubblicizzazione del servizio idrico integrato intrapreso da alcuni Comuni, che occorra riflettere seriamente sulla possibilità di gestione diretta dei servizi pubblici a rilevanza economica, attraverso un soggetto giuridico di diritto pubblico qual è l'Azienda Speciale ex art. 114 del TUEL, che è un istituto pienamente in vigore nel nostro ordinamento giuridico.

Il tentativo di fare passare il servizio d'illuminazione pubblica come un servizio a rete di rilevanza economica in ambiti ottimali ed omogenei, tali da consentire economie di scala e farlo rientrare nell'ambito di applicazione dell'articolo 3 bis del disegno di legge 138 del 2011 non ha trovato riscontro in quanto, la Corte Costituzionale con la sentenza n°199 del 20/07/2012 ha azzerato il predetto articolo e ha chiarito le competenze che Regioni ed Enti Locali hanno in materia di servizi pubblici locali alla luce della normativa comunitaria, affermando dunque il significativo ruolo svolto dall'ambito locale in sede di organizzazione dei servizi strettamente legati alla sfera dei diritti fondamentali (e non è solo il servizio idrico...). La sentenza, ribadisce inoltre, la piena legittimità dell'ipotesi della gestione diretta del servizio pubblico da parte dell'Ente Locale in ossequio dei criteri fissati dal diritto comunitario.....Ora, esistono altri strumenti oltre all'Azienda Speciale, come la Gestione Associata da parte di una pluralità di Comuni tramite convenzionamento nella salvaguardia della qualità ed economicità del servizio come prevede l'articolo 30 della Legge 267/2000. Bisognerebbe smetterla con l'affermare che privatizzando e liberalizzando.....”

Sindaco:”Questo non c'entra nulla con il punto all'ordine del giorno....Questo è fuori tema...io glielo dico....Non c'entra nulla...è tutt'altra cosa....Noi stiamo affrontando tutt'altro argomento.”

Grassi:”...Stavo cercando di dire qual è il motivo, cioè il perchè della mia astensione rispetto a questo tema.”

Sindaco:”Sì, ma non c'entra nulla.....Il tema è pere e lei sta parlando di mele!... Non c'entra nulla!.....”

Grassi:”...No, io sto parlando di un metodo che sta venendo avanti, che è quello della privatizzazione!.....”

Concludo, dicendo che 20 anni fa, dicevano che il privato era bello e si sono determinate delle scelte in materia di gestione dei servizi pubblici, che direi che sono state sciagurate!.....Eppure, i fautori della mano invisibile del mercato, non si sono posti il problema di verificare i risultati raggiunti, ma noi, come cittadini questo lo paghiamo quotidianamente sulla nostra pelle ...vedi sanità, scuola e trasporti, dove il servizio non funziona o viene svolto malamente! C'è la necessità dopo i disastri delle politiche neoliberiste di un ampio dibattito su cosa significa oggi “liberi Comuni” e sui fallimenti del mercato.....vedi oggi, ad esempio, la vicenda del Monte Paschi, che ci riguarda direttamente come territorio.....E su una necessità di una rivisitazione del pubblico da ripensare attraverso ad una partecipazione diretta dei lavoratori e dei cittadini...”

Sindaco:”Altri argomenti... spero in tema? C'è qualcun altro che deve intervenire?...Marocchi....”

Marocchi:”Grazie Sindaco. Volevo chiedere all'Assessore Ferrari se al punto 2 d, quindi a pagina 4 del regolamento, 2^ riga, ci sia eventualmente un errore....perchè: “provvisi di

appositi dispositivi in grado di ridurre, entro le ore ventitré nel periodo di ora solare ed entro le ore ventiquattro nel periodo di ora legale, l'emissione di luce degli impianti in misura...”... inferiore al trenta per cento ?.... Qui c'è scritto “...superiore...”, ma non dovrebbe essere inferiore?...

Ferrari:“La riduzione deve essere superiore al 30%.....”

Marocchi:“A già la riduzione dev'essere superiore...Comunque, la domanda è questa: abbiamo un'idea di quanti impianti – sotto la nostra responsabilità - siano in grado di rispettare questa riduzione superiore al 30%?.....Grazie.”

Sindaco:“Bene, la parola all'Assessore Ferrari...Prego.....”

Ferrari:“Brevi risposte ai Consiglieri che sono intervenuti....Per quanto riguarda le domande che sono state poste dal Consigliere Maffezzoli relativamente ai controlli.... allora, come si legge all'articolo 7 comma 2, “Il controllo dell'applicazione e del rispetto della presente legge è demandato al Comando di Polizia Municipale...” - quindi sarà il Comando di Polizia locale, che si occuperà di verificare che quello che è stabilito in questo regolamento venga rispettato - e dice anche che”... Le verifiche qualora necessarie possono avvenire anche attraverso incarichi di perizie a professionisti, a enti pubblici o privati quali l'ARPA”.....Quindi, si può andare dalla Polizia Locale e nel momento in cui essa avrà bisogno di supporti tecnici, si avvarrà di professionisti del settore.

Ovviamente, sarà data informazione di questo regolamento alla popolazione, così come tra l'altro previsto sempre all'articolo 7 comma 3, dove si dice “Entro un mese dall'applicazione del presente regolamento il Comune provvederà a diffonderne la conoscenza in modo capillare secondo le modalità che verranno ritenute più opportune”....Quindi è chiaro che ci sarà anche un'azione d'informazione!

Per quanto riguarda i Piani di Lottizzazione vuoti ed illuminati, lì, anche secondo me, vi è uno spreco di energia elettrica che non trova nessuna giustificazione e quindi, noi ci stiamo attivando per trovare il modo tecnico – perché non è tanto una questione giuridica – di riuscire a “sezionare” gli impianti in modo tale da poter spegnere in alcune zone di lottizzazione questi impianti. Da quello che mi dicono i tecnici, la criticità e la difficoltà è data dal fatto che essendo all'interno di strade aperte al pubblico, non è possibile, da un momento all'altro, interrompere l'illuminazione senza creare un pericolo per la sicurezza stradale, quindi, bisogna trovare la modalità per cui, comunque, venga garantito quel minimo d'illuminazione che serve a garantire la sicurezza stradale secondo quelle che sono le norme del Codice della Strada nel periodo notturno, però riuscendo a ridurre il consumo di energia elettrica, che effettivamente viene assolutamente sprecata in queste zone.

Per quanto riguarda l'intervento di Gelati: E' vero che i tecnici hanno un ulteriore aggravio dato da questo regolamento! Mi rendo conto di questo e mi rendo anche conto che, se non s'interviene con delle norme precettive – e quindi obbligatorie – il rischio è - che se tutto è demandato alla buona volontà dei privati che intervengono – che, poi in realtà, quello che è l'obiettivo di ridurre il consumo di energia elettrica, di preservare anche il cielo dall'inquinamento luminoso, difficilmente lo si riesce a raggiungere.....Quindi, probabilmente, ci sarà anche un momento in cui queste tipologie d'illuminazione saranno entrate nel nostro bagaglio culturale e allora probabilmente, non ci sarà più bisogno di norme vincolanti e precettive, perché tutti poi, si adegueranno a questi standard di qualità.....In questo momento, invece, siccome vi è un'assoluta varietà di tipologie d'impianti luminosi è necessario mettere delle norme vincolanti per indurre i nostri concittadini a mettere una serie d'impianti di un certo tipo.

Per quanto riguarda l'intervento di Grassi: come ha già detto anche il Sindaco è un intervento che andava fatto il 31 ottobre.....Ora non c'entra niente col regolamento di questa sera! Il regolamento di questa sera non c'entra niente con la gestione! E' un regolamento che riguarda soprattutto gli impianti privati, la cui gestione sia pubblica o

privata non c'entra niente.....Stiamo parlando di impianti che riguardano: le singole abitazioni, i singoli centri abitati, gli impianti sportivi, le vie, le strade....e che non c'entrano niente con la gestione.....Si spiega solamente che tipo d'impianto bisogna installare, dopodiché, chi li andrà a gestire ne abbiamo discusso il 31 ottobre! Prendo atto che lei non condivide quello che è stato deliberato da questo Consiglio Comunale, però, ripeto, è una discussione che abbiamo fatto il 31 ottobre e che probabilmente, andava fatta allora.....

Rispondendo a Marocchi: per quanto riguarda gli impianti che possono adeguarsi e quindi ridurre l'illuminazione in maniera superiore al 30%, il dato, ovviamente, io non ce l'ho!.....Nel momento in cui entrerà in vigore questo regolamento, ci sarà la possibilità di questi impianti di adeguarsi e quindi coloro che non possono già farlo, dovranno installare degli strumenti che gli consenta di farlo.....Il dato comunque non ce l'ho...se vuoi vedo di procurarmelo...Comunque tutti devono adeguarsi a quest'obiettivo.”

Sindaco:”Volevo fare 2 considerazioni velocissime....

Ricordo che nella serata del 31 ottobre il PRIC era stato approvato all'unanimità!..... Questa sera comunque, chiunque è libero di cambiare opinione.....

Voglio dire che queste sono 2 partite diverse e complementari: una riguardava il PRIC pubblico (e tutto il ragionamento era stato fatto in funzione di quello) e l'altra – il regolamento di questa sera – riguarda i privati.....Quindi, 2 materie complementari, ma completamente diverse!

Osservo anche, che a proposito dei 3 giorni di preavviso, qua non si trattava di leggere moltissimo, ma si trattava di leggere 8 articoli...e 8 articoli in 3 giorni sono leggibili!...Perché il regolamento che è stato portato questa sera prevede 3 paginette e 8 articoli di norme.....

Per quanto riguarda la sicurezza - le osservazioni perfettamente logiche che ha esposto Maffezzoli e che ci trovano completamente d'accordo - devo dire che ogni volta che si parla con i tecnici – lo diceva pocanzi anche l'Assessore – essi sollevano 2 tipi di obiezioni in ordine a 2 tipi di sicurezza: 1) la sicurezza stradale, per cui non ci possono essere improvvisamente zone non illuminate perché questo causerebbe disguido e comunque un qualche margine di rischio alla circolazione; 2) la sicurezza fisica: ogni volta che si parla della sicurezza dei cittadini, il primo suggerimento che ci viene dato da tutti – anche dalle Forze dell'Ordine – è quello di provvedere all'illuminazione dei quartieri in genere (anche di quelli in costruzione...). Quindi, è vero che è una forma di consumo con scarso risparmio energetico, ma, se non altro registriamo questi 2 tipi di vantaggi.

Ci sono altri interventi? Mi sembrava che Grassi volesse intervenire.....Prego...Grassi...”

Grassi:”Sì!...E' vero che sono 8 paginette questo regolamento! Però...è vero anche che tutta la regolamentazione di questo PRIC è molto complessa! Non è che si può astrarre il regolamento da tutto il resto.....Io ho voluto dare un'occhiata a tutto e vi garantisco che scaricare quel regolamento ci vogliono 100 mega, insomma ci vogliono 15 minuti solo a scaricare quel documento!...Poi, leggerlo.....La parte del mio intervento, richiede al consiglio, per il futuro, se è possibile, dare più tempo ai Consiglieri per guardare le norme.

Sindaco:”Bene! Se non ci sono altri interventi metterei in votazione il punto... Nessuno...Bene.....”